



Associazione locarnese e bellinzonese per l'Aeroporto Cantonale

indirizzo Casella postale 117

CH – 6598 Tenero

sito www.alba-ticino.ch
segretariato info@alba-ticino.ch



Via Aeroporto 21

6596 Gordola

www.aeroclub.ch
info@aeroclublocarno.com

Locarno, 3 giugno 2021

Comunicato stampa

Influenza sull'aviazione civile: NO! alla nuova legge federale sulla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Legge sul CO2)

Il 13 giugno il popolo svizzero sarà chiamato a votare sulla nuova legge sul CO2 che mira a contenere il riscaldamento climatico globale ma che riguarda ogni singolo cittadino attento alla qualità di vita e all'ambiente. Nessuno è contrario al clima e alla salute, si tratta di ponderare le misure in un contesto generale.

Purtroppo la maggioranza del Parlamento federale, soprattutto perché messa sotto pressione in termini di tempo, ha adottato un pacchetto di misure con incisività molto differente l'una dall'altra e, soprattutto, senza valutarne le conseguenze su alcuni settori del nostro "sistema svizzera", fondato sulla concordanza e sul rispetto delle minoranze. Troppo facile è stato mettere nel mirino l'aviazione civile che nel nuovo orientamento politico tende ad essere marginalizzata, e ciò malgrado lo stesso Consiglio federale indichi debba restare concorrenziale a livello continentale e mondiale.

A questo punto riteniamo importante rendere attento il cittadino che andrà a votare su alcuni aspetti centrali.

1. Il settore dell'aviazione, per sua stessa natura ha una scala di attività sovranazionale. Il suo influsso, in termini di CO2, è marginale (pochi punti percentuali) e anche in caso di drastica diminuzione delle attività di volo, il contributo al contenimento del riscaldamento climatico non sarà sostanziale e nemmeno visibile. La fuga in avanti del Parlamento svizzero non solo non avrà

ripercussioni sul riscaldamento climatico globale, ma provocherà uno spostamento dell'utenza svizzera verso gli aeroporti delle vicine nazioni europee. Per il Ticino ciò significa spostare l'aviazione "business" negli aeroporti lombardi, dai quali poi i passeggeri arriveranno in Ticino con l'elicottero, alla faccia della riduzione delle emissioni di CO2.

2. Il settore aeronautico ticinese si sta già muovendo verso le nuove tecnologie che sono attente alle emissioni ambientali. Da diversi anni a Locarno è presente un aereo che traina gli alianti che ha ridotto a meno della metà il rumore nella Regione, e ciò dopo che la Paracentro aveva già adottato una configurazione del proprio aeromobile Pilatus Porter meno rumorosa rispetto alla precedente. Da oltre un decennio pure la sostituzione del parco degli aeromobili privati sta portando ad una sostanziale diminuzione del rumore e dei consumi. Da pochi mesi a Lugano è operativo il primo aeromobile scuola a propulsione elettrica, aeromobile che sarà presto introdotto anche a Locarno. Sempre a Locarno, il Gran Consiglio aveva deciso già ad inizio 2018 la progettazione del rifacimento dell'hangar del Cantone, il quale prevede la posa di pannelli fotovoltaici su tutti gli stabili civili per una superficie complessiva di quasi 10'000 metri quadrati: uno degli impianti fotovoltaici più grande del Cantone! Purtroppo questo progetto "green" giace da tre anni nei cassetti del Dipartimento del territorio. L'aviazione ticinese, dunque, si è già attivata e continua a farlo, verso una diminuzione delle emissioni ambientali senza la necessità di una legge sul CO2.
3. La nuova legge concretamente imporrà una tassa di partenza per ogni singolo volo business (fino a 3'000.- franchi!), e per ogni passeggero di voli di linea (fino a 120 franchi!). Non va inoltre dimenticato che anche il carburante subirà un aumento di una decina di centesimi al litro e ciò colpirà indiscriminatamente tutta l'utenza, dalle scuole di volo al trasporto aereo. A questo punto va evidenziato che, perlomeno fino al 2019, il 40% delle esportazioni svizzere ed il 35% dei turisti che arrivano in Svizzera lo fanno grazie al mezzo aereo. Con le nuove tasse il turismo e i settori economici votati all'esportazione, già soggetti ad una forte concorrenza internazionale, saranno ancora una volta colpiti.

Dal profilo finanziario va altresì ricordato che fino a pochi anni fa i dazi sui carburanti utilizzati dall'aviazione civile andavano direttamente e completamente nella Casse federali. Negli ultimi decenni ciò ha comportato un introito complessivo ben superiore al miliardo di franchi. Con le nuove tasse sul CO2 il potenziale contributo dell'aviazione svizzera dovrebbe essere, secondo i contabili federali, superiore al miliardo di franchi. Il settore aeroportuale ticinese che ora impiega più di cinquecento collaboratori subirà pertanto un ennesimo contraccolpo da parte della politica, questa volta in salsa federale.

Per questi motivi invitiamo a votare un convinto NO alla nuova Legge sul CO2, manipolata per nuovamente peggiorare le condizioni quadro del settore dell'aviazione civile.

**Associazione Locarnese e
Bellinzonese per l'aeroporto cantonale
di Locarno**

I Co-Presidenti:

Fabio Kaeppli

Renè Grossi

Aero Club svizzero, sezione Locarno

Il Presidente:

Nicola Ravasi

Per ulteriori informazioni:

Fabio Käppeli, Co-presidente □ fabio.kaeppli@alba-ticino.ch